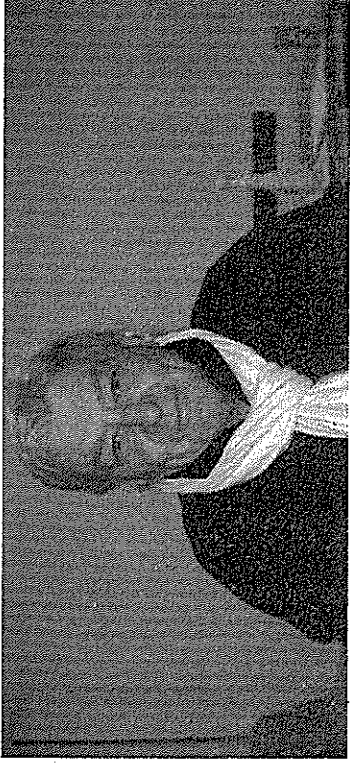


GREVE IN CHIANTI

BASTA CON LE POLEMICHE
Scuderi ha chiesto un incontro con il segretario del Pd di Greve, Alessandro Vanni. Nella foto qui accanto, Sotto Angiolo Fossati. A destra il sindaco Alberto Bencistà con il vice sindaco Paolo Sottani



Italia dei valori vuol parlare col Pd

Vicenda assessorato, il segretario dell'Idv ha chiesto un incontro ad Alessandro Vanni

ADELE TASSELLI

La querelle sull'assegnazione dell'assessorato all'Italia dei Valori cerca di tornare nelle stanze della politica. A prendere l'iniziativa in questo senso è stato Francesco Scuderi, 51 anni di Strada in Chianti, il coordinatore comunale dell'Idv che in questi giorni avrà un faccia a faccia con Alessandro Vanni, il segretario del Pd di Greve.

È l'ora di mettere da parte i personalismi e tornare a parlare sia con il partito democratico che con l'intera coalizione - sottolinea Scuderi - per questo ho chiesto l'incontro a Vanni. Nelle parole del sindaco Alberto Bencistà, rilasciate a Metropoli del 16 ottobre, Scuderi vede un segnale di apertura: «Le polemiche non portano a nulla. Il sindaco ha detto che l'assessorato per noi c'è e quindi parleremo con il Pd e gli alleati per trovare un nominativo da porre a Bencistà. È il sindaco che si esprime sulla persona alla fine» dice Scuderi.

Sulla vicenda ricorda che «il nome di Raffaele Raimondo c'era fin dall'inizio, anche prima della campagna elettorale. Bencistà aveva dato il suo consenso e avevamo brinda-

PD DI IMPRUNETA

Angiolo Fossati: «Fu giusto informare il Pd su Raimondo»

Sull'appoggio di Raffaele Raimondo al Comitato contrario alla vendita del verde pubblico a Impruneta il Pd di Greve fu informato durante una riunione dei Pd del Chianti, come racconta Angiolo Fossati, segretario del Pd di Impruneta: «Della battaglia dell'Italia dei Valori, di come si comportava a Impruneta, che non si era rivolta né al partito che governa né al sindaco, di questo abbiamo informato gli altri democratici...».

E continua puntualizzando: «Abbiamo sempre lasciato la porta aperta del dialogo ma non vogliamo il confronto. Ci siamo limitati ad informare l'organismo di zona».

«Non Alberto Bencistà direttamente, il sindaco, in fondo, fa quello che vuole nel suo Comune» sottolinea.

to. Questo a fine agosto e poi più nulla. Bastava chiarire che anche questo nominativo non andava bene dirlo che c'erano delle riserve».

Tuttavia Scuderi frena la polemica puntualizzando: «È tutto questo non è alla fine compito del sindaco, che è oberato di impegno, ma dei partiti. Anche noi facciamo parte della coalizione e dovevamo informarci degli incontri e continuare le discussioni nelle sedi appropriate. Ecco perché capisco lo sfogo di Raimondo».

Di rientro dall'estero Vanni dovrà quindi sedersi ad un tavolo e vedere se la vicenda va a chiudersi. Praticamente ad un anno dall'inizio di tutta la vicenda, ossia dall'organizzazione delle Primarie, dall'appoggio a Bencistà dell'Idv, dalla vittoria delle primarie e poi delle elezioni amministrative dell'attuale sindaco. Soprattutto sarà l'Italia dei Valori a dover trovare un nome più convincente, visti i due dinieghi, a Raimondo e a Scuderi stesso che essendo stato in lista, e non eletto, non è stato voluto come assessore. A Greve funziona così. Chi non è passato al vaglio degli elettori... non fa l'assessore.

adele.tasselli@metropoliweb.it



Ecco come l'arte aiuta la ricerca

Tre artisti chiantigiani e l'amministrazione insieme per lo studio dei farmaci

ADELE TASSELLI

In occasione della manifestazione Arte e Solidarietà per la Ricerca, evento che si terrà al Museo Archeologico Nazionale di Firenze dal 30 novembre al 12 dicembre 2009, an-

che gli artisti grevigiani contribuiranno, donando opere, per la raccolta di fondi per finanziare borse di ricerca a giovani ricercatori.

Vasco Falugini, Lucia Menchini e Vasco Bartoloni sono i tre artisti che hanno risposto all'appello lanciato dal Comune di Greve in Chianti. Le opere sono già state consegnate alla dottoressa Catia Giaccherini, ricercatrice al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, e membro della Fondazione FiorGen.

Lucia Menchini Stilo ha offerto un paesaggio toscano realizzato con la tecnica del mosaico dei "coccì" di recupero, Vasco Falugini una campagna chiantigiana con la luminosità e la tranquillità di un tempo e Vasco Bartoloni un astratto carico di arancio e di curve flessuose. Certamente al contributo generoso di questi artisti va innanzitutto la gratitudine del Comune di Greve in Chianti che, tramite il consigliere alla cultura Loretta Rotondi, ha aderito al progetto offerto da FiorGen in accordo con tutta l'amministrazione che ha offerto il patrocinio per la realizzazione del catalogo 2010. «Abbiamo aderito con entusiasmo - dice Rotondi - perché sostenere la farmacogenomica è un investimento per tutti noi e ci è parsa un'ottima occasione da offrire ai nostri concittadini; infatti fra le azioni successive è previsto il monitoraggio su soggetti affetti dalle pato-



logie in corso di studi, attraverso la raccolta di fluidi. Questo può aprirci ad una speranza in più. La salute resta il bene più prezioso per ognuno di noi».

Altre azioni previste sono: anzitutto conferma dell'interesse da parte delle amministrazioni comunali per l'attività di ricerca e divulgazione scientifica proposta dalla Fondazione FiorGen Onlus mediante un Protocollo di intesa che verrà inviato nei prossimi giorni, e nel quale sarà espressamente specificato lo scopo di tale accordo e il non impegno economico del Comune.

Poi, creare l'opinione media eventi anche già in essere sul territorio e che permetta di far conoscere FiorGen. Mettere in rete le iniziative e i report sull'attività scientifica di FiorGen mediante i siti internet dei comuni. Accedere a finanziamenti specifici dedicati a progetti che coinvolgano giovani, amministrazioni pubbliche e università. Preparare giornate dedicate scuole medie e superiori media incontri e/o visite presso il Centro di Risonanze Magnetiche. Partecipare alla settimana di scienza. Preparare un evento portante verso settembre 2010.

FESTA DI HALLOWEEN

IL BALLO DELLE STREGHE

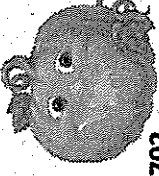
Ogni anno ha luogo un grande avvenimento a RioBò: **LA FESTA DELLE STREGHE**. Nel salone del ricevimento è allestito un lungo buffet.

Ci sono leccornie di ogni genere, tartine di ragni, crema di porcospino e spiedini di rospi aromatizzati alle ortiche.

INGRESSO EURO 10,00

INIZIO ORE 16:30

Per info e prenotazioni 055 8544702
Via G. Pastore, 30 - GREVE IN CHIANTI



Tornati nel Patto di Stabilità

Andata deserta l'asta del terreno a Strada. Tuttavia le precedenti vendite fanno ben sperare

ADELE TASSELLI
STRADA IN CHIANTI-GREVE: Greve è a un passo dal rientro nel patto di stabilità, grazie alla vendita di due terreni attraverso trattativa privata. È durante l'amministrazione precedente che le aste erano andate deserte. E se anche il terzo terreno in affitto, quello di Strada in Chianti, fosse stato battuto all'asta, la certezza avrebbe piena.
Stiamo verificando la congruità dell'offerta per i due terreni venduti e per trattativa diretta - spiega il vice sindaco a assessore al bilancio Paolo Sottani - si tratta dei terreni di Santa Caterina, la cui offerta era di 15.000 euro, e quello a Greve di via 15 luglio, ceduto per 210.000 euro. E le offerte saranno confermate e ci sarà certezza della copertura siamo nuovamente nel patto di stabilità.



QUALCHE CERTEZZA IN PIU'
Le vendite fanno tirare un sospiro di sollievo all'amministrazione

BUONE NOTIZIE PER LE DITTE
Buone notizie per le ditte che hanno eseguito i lavori nel comune di Greve. I pagamenti, ripresi già da settembre, hanno avuto un'accelerata dopo la vendita dei terreni. Questa settimana il vice sindaco ha incontrato altre due ditte per definire le modalità di pagamento. Un anticipo è stato dato per i lavori in Via Roma e sarà saldato entro l'anno - promette Sottani.
Pagate anche le prime due tranches del parcheggio di Greve: «In totale sono 5, visto che i lavori devono essere conclusi è probabile che l'ultima rata andrà a scadenza naturale».

adele.tasselli@metropoliweb.it

Donna accoltellata al ristorante: «Torno al lavoro»

Ferita gravemente dal socio e cuoco del locale, agli amici ha detto che sta meglio

ADELE TASSELLI

Un mese di ospedale e due delicatissimi interventi all'intestino. Ora però vuol tornare al lavoro. La gestrice del ristorante Osteria del Borgo, in via Domenico Giulioti, era stata ferita dal suo socio e cuoco domenica 27 settembre dopo un ennesimo litigio.
I due, che si conoscono da tempo, scendevano spesso a discussione. Liti piuttosto accese, a cui diverse persone avevano assistito. Anche un'altra ristoratrice di Greve, in piazza Matteotti, dove i due avevano lavorato insieme. Ed era stato lui ad essere allontanato. Perché pare che nell'ultimo periodo l'uomo, con una separazione alle spalle e una bimba piccola, avesse preso a bere. E proprio sotto l'effetto dell'alcol avrebbe ferito la donna con un grosso coltello da cuoco, di circa 18 centimetri e largo circa 10 centimetri. Una tragedia annunciata. Di quelle brutte discussioni era venuto a conoscenza anche il maresciallo della stazione dei carabinieri di Greve, che li aveva convocati per parlarci, nel mese di luglio. Tutto sembrava tornato tranquillo. Così non è stato.

La tragedia dopo una nuova discussione. La donna lo aveva rinchiuso in uno sgabuzzino per vedere se ripren-

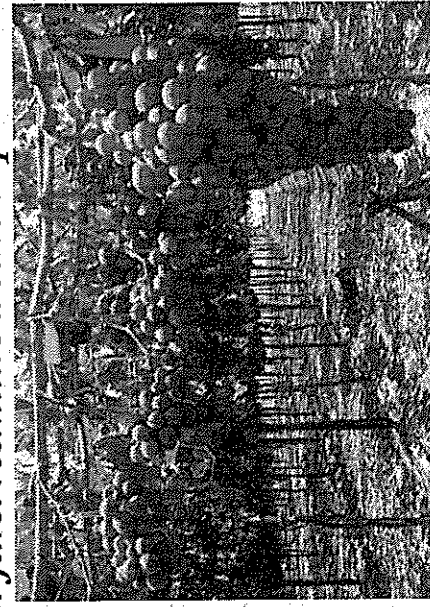
deva a ragionare. Quando gli ha aperto, l'uomo, originario di Scandicci, ha preso il coltello (forse due, uno più piccolo) e l'ha colpita alla pancia. Una ferita profonda e ampia, tanto che all'arrivo del 118 e dei carabinieri la vittima si tamponava la ferita per non far uscire l'intestino fuori.
Portata d'urgenza a Ponte a Niccheri era stata operata. Un intervento di ricostruzione dell'intestino. Dopo qualche giorno, non riusciva neppure ad assumere niente se non acqua, si sono presentate delle complicazioni e la donna ha dovuto essere sottoposta ad un secondo intervento. Questa volta pare quello definitivo.

Apprensione anche di tanti grevigiani che la conoscono che si sono informati dal marito o telefonandole. Tra le altre cose, la famiglia della donna, qui c'è il marito e un figlio maggiorenne, sono tutti di nazionalità rumena, deve al più presto riprendere il lavoro al ristorante. Gli affari avevano preso ad andare da poco e il fermento ha interrotto tutto bruscamente, rischiando di far perdere la clientela. Per questo l'intenzione di riaprire al più presto, nonostante il duro mese trascorso in ospedale.

adele.tasselli@metropoliweb.it

Vicenda dell'Uva "rubata" La verità del viticoltore accusato

*Secondo quanto racconta alla stampa le cose sarebbero diverse
E ora è pronto a fare ricorso per farsi restituire il vino sequestrato*



ADELE TASSELLI
LUCCOLENA - Sarebbe pronta la richiesta di dissequestro del vino che il viticoltore di Luccolena si è visto portare via dai carabinieri dopo la denuncia di un'azienda vicina che si era vista vendemmiare tre porzioni del suo terreno, secondo quanto dichiarato in una querela.

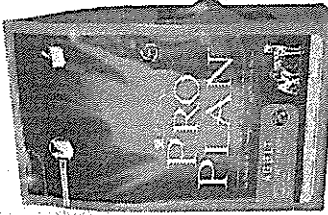
A notizia apparsa sui giornali nel mese di settembre, l'uomo ha contattato le redazioni per raccontare la sua "verità" al riguardo. «Le accuse mosse a me e alla mia famiglia sono tali che è difficile rimanere in silenzio» scrive.

Nelle sue memorie racconta dei cattivi rapporti con il vicino. Tutto sarebbe legato alla

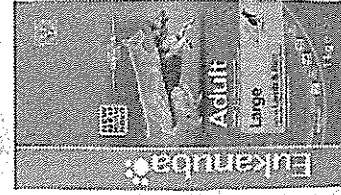
vendita all'asta di un terreno di R.T. che avrebbe acquistato poi il vicino. Un'asta contestata dall'agricoltore perché battuto ad un prezzo molto inferiore, perché considerato a oliveto anziché a vigneto: 80.000 euro a fronte di una stima di 250.000. R.T., infatti, lo aveva trasformato da oliveto in vigneto dopo il suo acquisto nel 2008.

Insomma, la vicenda dell'asta va avanti e i due vicini sarebbero spesso in lite per questo appezzamento di terra. R.T. lo avrebbe continuato a coltivare, secondo quanto raccontato, fino al 26 settembre così si chiede come mai il vicino abbia aspettato la vendemmia per denunciarlo.

Inoltre sostiene che li siano stati presi più ettolitri di vino di quello vendemmiato, travasati dalla sua azienda a quella del querelante e lì posti sotto sequestro. Sul terreno, sempre secondo quanto riferisce, si esprimerà il tribunale il 15 novembre. «Mi chiedo la giustizia da che parte sta - si sfoga - potevano portarmi via il doppio o un solo grappolo di uva per un'asta non conforme» dice. Per ora pronunciamenti contrari all'asta non ce ne sono stati. Non resta che aspettare l'evoluzione del caso.

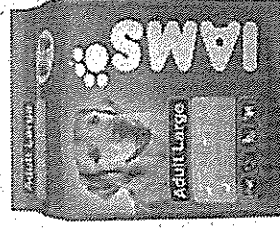


PROPLAN ADULT
Kg. 15 - Euro 40,00



EUKANUBA
Kg. 15 - Euro 42,90

IAMS ADULT
Kg. 15 - Euro 29,90



Vasto assortimento mangimi per CANI E GATTI

**Rivenditore autorizzato
NOVAFOODS, PURINA,
EUKANUBA, IAMS, ecc..**

**Vendita PELLETS per
STUFE di OTTIMA QUALITA'
a PREZZI VANTAGGIOSI!!!**

OFFERTE IMPERDIBILI!!!

PELLETS FAGGIO
Kg. 15 - Euro 4,50

PELLETS ABETE
Kg. 15 - Euro 4,30